

## Comunicato stampa del 7 settembre 2018

### **Sollicciano: cronaca di una rissa annunciata**

Ancora cronaca proveniente dall'interno di un carcere. Questa volta protagonista è l'Istituto di Firenze Sollicciano dove ieri pomeriggio intorno alle ore 16 una quarantina di detenuti hanno dato vita ad una maxi rissa mentre fruivano del campo sportivo.

*Due fazioni in contrapposizione tra loro - dichiara Angelo Urso Segretario Generale della UIL PA Polizia Penitenziaria - da una parte magrebini e dall'altra albanesi che per cause in corso di accertamento se le sono date di santa ragione.*

*Nella circostanza l'unico agente addetto alla loro sorveglianza, intervenuto per cercare di placare gli animi alla fine ha riportato una lussazione alla spalla e 20 giorni di prognosi.*

*Grazie al successivo intervento dell'altro personale di Polizia Penitenziaria, presente in Istituto, è stato possibile far defluire i contendenti nei loro reparti detentivi dove poi sono stati chiusi in cella senza ulteriori disordini.*

*La lista dei danni evidentemente non finisce qui- prosegue Urso- perché oltre ai danni materiali e a ciò che è capitato all'agente si contano una serie di feriti tra i partecipanti alla rissa 4 o 5 dei quali sono stati accompagnati d'urgenza in ospedale per gli accertamenti sanitari del caso.*

*Ciò che lascia interdetti è il fatto che la fruizione del campo sportivo era una situazione di emergenza per surrogare all'impossibilità da parte dei detenuti di fruire dei passeggi per deficit strutturali e che questa emergenza è stata affidata alla sorveglianza di un solo agente.*

*Ministero della Giustizia e Capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - conclude il segretario UIL - diano corso rapidamente all'impegno di affrontare al più presto i problemi strutturali di Firenze, dei quali hanno avuto contezza pochi giorni fa e quello delle aggressioni e degli eventi critici all'interno di carceri e di un sistema per il quale dovrebbero senza dubbio chiedere la proclamazione dello stato di emergenza e la conseguente adozione di provvedimenti e stanziamenti straordinari.*

*Servono uomini e donne, mezzi, strumenti di lavoro e fondi per rimettere in sicurezza un sistema in grave difficoltà.*